



Miss Match



VUOI RIMANERE SEMPRE INFORMATO SULLA PFU?

SEGUI ESTROSA, LA NOSTRA MASCOTTE UFFICIALE SUI SOCIAL NETWORK:

- Facebook
- Twitter
- Instagram
- Youtube
- Estrosa International

Sommario:

Alessia Cabrini	1
Roster squadre	2
Classifiche	2
Presentazione La Spezia	3
Trieste - Umbertide 58-71	3
Under 19 e Under 15	4

Acqua&Sapone Umbertide
www.pfumbertide.it

Numero 7

Alessia Cabrini, "il meglio deve ancora venire"

La Miss Match di questa settimana è Alessia Cabrini, arrivata questa estate in bianco-azzurro da Bologna dopo una carriera che nonostante la giovanissima età (classe 1996) l'ha già portata a vivere numerose esperienze in giro per l'Italia e non solo.

Quanti sacrifici hai dovuto sopportare in questi anni per seguire il tuo sogno di cestista?

Il momento più difficile è stato a 15 anni quando sono dovuta partire per Parigi, a 1000 km da casa, senza conoscere la lingua, poi è stata dura anche dopo nel rientrare in Italia, visto che il basket italiano è completamente diverso da quello francese e poi ogni volta cambiare città comporta cambiare tutto, scuola, amicizie, quindi è stata molto dura.

Che impressioni hai avuto dell'ultima partita di Trieste?

All'inizio abbiamo avuto qualche difficoltà a ingranare la marcia, poi abbiamo preso abbastanza le misure, eravamo consapevoli delle nostre potenzialità e quindi siamo riuscite a prendere le redini della partita, loro erano stanche e così siamo riuscite a domarle e le ragazze talentuose della nostra squadra hanno fatto la differenza.

Che emozione hai provato nell'esordire in serie A1?

Un'emozione unica perché da quando ho iniziato a giocare a basket a 4 anni e mezzo è sempre stato il mio sogno. Mettere piede per la prima volta in campo all'Opening Day è stato veramente unico e straordinario.

Com'è nata la tua passione per il



sarebbe potuto diventare qualcosa di un divertimento?

Si, prima di andare a Parigi il basket era più un passatempo, poi è diventato un lavoro, a livello di concentrazione in campo e impegno la cosa si è fatta molto più seria.

Che differenze hai notato tra il basket francese e quello italiano?

La principale differenza è che in Francia essendoci molte ragazze di colore ci si basa molto sul fisico, sulla difesa e sull'atletismo, qua in Italia invece si punta più sulla tecnica.

Che esperienza è stata vivere per un anno a Parigi?

Purtroppo non ho vissuto molto la città, perché essendo dentro un college i tempi erano molto stretti. Il passaggio tra Bordighera e Parigi è stato abbastanza drastico però mi sono subito trovata bene perché le mie compagne mi hanno dato una mano. Poi avevo dei parenti che abitavano lì e questa è una cosa che mi ha aiutato molto.

Tu sei anche una delle colonne dell'Under 19 che sta per riprendere il campionato dopo la pausa invernale. Che giudizio dai alla stagione della squadra giovanile fin qui?

Per il momento le abbiamo vinte tutte, anche se non contro avversarie fortissime, comunque per quel che sto vedendo siamo una squadra che può pensare di ottenere buoni risultati. Ci sono squadre in Italia più forti di noi, anche perché il nostro problema principale è che ci alleniamo assieme solo una volta a settimana, ma sono convinta che andando avanti il gruppo si unirà sempre di più e questo sarà fondamentale perché per ottenere risultati importanti lo spogliatoio è decisivo.

basket?

È stato un inizio un po' casuale, perché la mamma aveva optato per la danza e aveva già comprato le tutine. Appena ho messo piede nella sala da ballo però sono subito scappata. Non è una passione di famiglia perché papà ha sempre giocato a calcio, infatti mi piace molto il calcio, da grande voglio fare l'ultiras della Juventus - ride - però poi mi hanno abbastanza indirizzato verso il basket perché il calcio non è uno sport molto femminile.

E l'anno a Parigi è stato quello che ti ha fatto capire che il basket

Segue a pag. 4

Miss Match



Acqua&Sapone Umbertide

4	CONSOLINI Chiara	A/G	1988
5	CABRINI Alessia	A/G	1996
6	PEGORARO Giulia	P	1989
7	ORTOLANI Maria Chiara	A/G	1997
8	BONA Serena	A	1989
9	MILAZZO Ilaria	P	1994
10	DOTTO Caterina	P	1993
14	ROBBINS Jillian	A	1984
15	VILLARINI Chiara	C	1996
19	CRISTOFANI Martina	P	1996
20	SANTUCCI Lavinia	A	1985
23	GEMEOS Jacki	G	1988
30	SWORDS Carolyn	C	1989

Carispezia La Spezia

4	CANOVA Sara	G/A	1989
6	REKE Lauma	A/C	1992
7	PULITI Ada	P	1985
8	DONATI Elisa	P	1980
9	CANOVA Lucilla	G	1985
10	GRIFFITTS Kama	G	1991
11	TAVA Alessandra	A/C	1991
12	SANT Cassie	C	1992
13	PERINI Veronica	P/G	1988
17	PESCETTO Rebecca	P	1999
18	DEL CARRIA Angelica	G	1999
19	MUGLIARISI Chiara	P/G	1986
20	MORSELLI Beatrice	C	1990



Risultati e classifica

14ª giornata			06-gen	
	ORVIETO	RAGUSA		66 70
	PARMA	LUCCA		46 72
	CAGLIARI	VENEZIA		73 97
	TRIESTINA	UMBERTIDE		58 71
	VIGARANO	SCHIO		59 76
	LA SPEZIA	S. MARTINO DI LUPARI		52 75
	BATTIPAGLIA	NAPOLI		45 53

	PASSALACQUA RAGUSA	28		TECHMANIA BATTIPAGLIA	14
	FAMILA WÜBER SCHIO	22		C.U.S. CAGLIARI	12
	ACQUA&SAPONE UMBERTIDE	20		PALLACANESTRO VIGARANO	10
	FILA S. MARTINO DI LUPARI	18		LAVEZZINI PARMA	8
	UMANA REYER VENEZIA	18		CEPRINI ORVIETO	6
	SACES MAPEI DIKE NAPOLI	16		CARISPEZIA LA SPEZIA	6
	GESAM GAS LUCCA	16		CALLIGARIS TRIESTINA	2

A grande richiesta torna “La Cena è Serventi”

Prosegue con grande successo l'appuntamento settimanale con “La Cena è Serventi”.

Quest'anno la trasmissione è ritornata in versione tecnologicamente avanzata, in diretta video mondiale sul canale Youtube PFUmbertide dalla Pizzeria Bella Ischia.

Al timone del programma assieme a coach Lollo Serventi la new entry Martina Rossi.

Appuntamento ogni martedì alle ore 21 per parlare di Acqua&Sapone Umbertide, di basket femminile e di molto altro, con ospiti e tante sorprese.



La Spezia

Prima ancora della sfida contro Umbertide, La Spezia in questi giorni sta disputando una partita ancora più importante, quella per la sopravvivenza della società ligure, rimasta invischiata in una vicenda paradossale legata alla gestione del palazzetto della città spezzina.

La prima speranza quindi è innanzitutto che la partita possa disputarsi e che il PalaMorandi non debba restare tristemente vuoto: sarebbe una sconfitta per tutto il movimento.

Qualora La Spezia riesca a proseguire la sua

attività, la partita non sarà però certamente una passeggiata. Vero è che la formazione allenata da coach Pablo Crudeli, subentrato a Stefano Tommei da cinque giornate, è priva del pivot Cassie Sant, non rientrata dopo la pausa natalizia, ma tale assenza è controbilanciata dallo stop precauzionale di Jillian Robbins dopo la brutta distorsione accusata al ginocchio in quel di Trieste. Carispezia finora ha sempre saputo mettere in difficoltà le avversarie, chiedere per informazioni a Lucca maltrattata a domicilio dalle

liguri.

Sarebbe bello giocare questa partita anche per tributare il giusto saluto all'ex Ada Puliti, che nei sei mesi di permanenza in maglia Acqua&Sapone ha lasciato un ricordo indelebile ai tifosi. La play toscana è anche una delle migliori fin qui nella compagine spezzina, con 7,8 punti di media e soprattutto un notevole 49% nel tiro da 3. La top scorer delle ospiti è la lettone Lauma Reke, 15,4 punti e 7,1

rimalzi di media fin qui, mentre l'altra straniera Kama Griffiths ha contribuito per 8,5 punti.

Completano l'organico la play marchigiana Veronica Perini, la lunga Alessandra Tava e le guardie Canova, Donati e Mugliarisi.

La palla a 2 è prevista alle ore 18, nella speranza che si possa effettivamente alzare dando il via alla partita.

Calligaris Triestina - Acqua&Sapone Umbertide 58 - 71

Inizia nel segno della vittoria il 2015 di Acqua&Sapone Umbertide, ma uscire con i due punti dal PalaTrieste è stato tutt'altro che semplice, soprattutto in virtù di un primo quarto nel quale la squadra non è praticamente scesa in campo, arrivando seconda in intensità rispetto a Trieste e concedendo alle giuliane troppe distrazioni soprattutto in fase di rimbalzo difensivo, chiudendo così i primi 10 minuti con 9 punti di distacco. Poi con il passare dei minuti, le ospiti hanno stretto le maglie in difesa e questo è stato sufficiente per ribaltare le sorti dell'incontro, chiudendo già il secondo periodo avanti di 4 e poi controllando senza eccessivi patemi, a parte un paio di sbandate, la seconda metà di gara, fino al 58-71 conclusivo. Da segnalare il grande spavento a fine secondo quarto per un infortunio al ginocchio già infortunato la passata stagione subito da Jillian Robbins, che per la dinamica aveva fatto molto temere, ma dopo l'intervallo il prodotto di Oklahoma University è rientrata in campo con grande tenacia, giocando sopra il dolore e la paura, senza timore di fare a sportellate in area o gettarsi su tutti i palloni. La sua situazione fisica andrà comunque monitorata nei prossimi giorni.

Si parte con i quintetti attesi e con coach Giuliani che lancia dall'inizio McDonald. Proprio l'ex Gran Canaria vince subito la palla a due, con Trieste che segna al primo possesso con Pertile che approfitta di uno sbandamento difensivo a rimbalzo d'attacco e poi McDonald si ritrova libera per una scivolata di Robbins e appoggia il 4-0. Quando Umbertide attacca, la difesa di Trieste si apre come il burro e Swords ne appoggia due facili, il problema è che la concentrazione non è al massimo in questa fase iniziale e così arriva anche la tripla del 7-2 di Vida, mentre Umbertide fatica a trovare ritmo su entrambe le metà campo. Neanche la fortuna vede bianco-azzurro, visto che quando Robbins difende bene su Vida poi cade a terra, consentendo alla lunga ungherese di segnare un facile canestro con fallo subito e libero convertito. Time-out obbligato per coach Serventi, che dà la scossa alla squadra e sul campo trasmette la grinta del coach capitano Consolini che infila subito la tripla. Poi nonostante la scivolata di Gemelos, Trieste perde un giro in difesa e così Swords

trova un facile appoggio. Dopo il minuto di sospensione di Giuliani è Nicolodi a trovare la penetrazione vincente, ma subito le risponde Consolini. Poi Dotto commette un'ingenuità regalando due liberi a Cosby in una situazione in cui la play americana si era praticamente imbottigliata. È ancora il capitano a trovare la via del canestro. Nicolodi però trova anche il tiro dalla media, ma replica subito Santucci con un tiro dall'arco su un bello scarico di Swords. Però poi Cosby mette un canestro avvitandosi in tuffo e Nicolodi batte Bona per riportare Trieste a +7, infine McDonald trova il corridoio aperto per appoggiare il 22-13 che vale il massimo vantaggio interno e chiude un primo quarto davvero pessimo da parte di Acqua&Sapone.

Dopo l'11'30" finalmente entra in partita offensivamente Robbins che raccoglie il rimbalzo e appoggia, poi ha la forza di reggere a una decina di contatti, di recuperare la carambola sul suo errore e di segnare subendo fallo e convertendo il libero. Trieste si brucia tutto il bonus in due azioni, così Consolini si guadagna un giro in lunetta chiuso senza sbavature. Poi Gemelos scippa Pertile, resiste al tentativo di fallo e così in due contro zero il capitano può appoggiare il canestro del 22 pari. Però poi Zecchin trova ben due triple in fotocopia dall'angolo sinistro che rimandano subito in fuga le giuliane. Santucci con due liberi a segno interrompe il parziale, Consolini scippa McDonald e lancia Dotto che in lunetta però fa 1/2. Finalmente entra in partita anche Gemelos, poi però l'ennesima dormita a rimbalzo collettiva permette a Nicolodi di metterne altri due. Swords raccoglie il rimbalzo e segna due punti, poi Dotto ruba palla a Cosby e lancia Gemelos che da sola sigla il sorpasso ospite sul 30-31. Per Acqua&Sapone arriva però la peggiore notizia possibile con Robbins che cade male lottando a rimbalzo e ruotando in maniera innaturale il ginocchio già infortunato. Al posto dell'ala texana, uscita dal campo sulle sue gambe ma visibilmente sofferente, entra Santucci che subito in entrata appoggia il +3, quindi il primo tempo si chiude con il tiro libero di Caterina Dotto che sigla il 30-34 con cui le due squadre rientrano

negli spogliatoi.

Il terzo periodo si apre con Swords che appoggia sulla testa di McDonald. Poi però Vida trova la tripla da 8 metri e dimezza le distanze. Ancora Swords muove la retina dopo aver raccolto il rimbalzo offensivo, poi però Nicolodi mette facilmente il suo punto numero 10. Ancora Swords domina l'area ma le risponde Cosby. Santucci segna con un'altra bella entrata, subendo anche fallo e chiudendo in lunetta il gioco da tre punti. Gemelos in contropiede dopo un rimbalzo lungo resiste al contatto di Cosby e porta al massimo vantaggio Umbertide, prima dell'arresto e tiro di Vida e di Romano che con un mezzo miracolo trasforma una palla persa in un canestro a pochi centesimi dallo scadere dei 24. Consolini si guadagna un giro in lunetta, poi il rientro di Robbins è la notizia più bella di Umbertide. Vola a canestro la penetrazione di Gemelos per il +8, prima del piazzato di Trimboli, del sottomano di Dotto e della penetrazione vincente di Consolini che per la prima volta manda avanti in doppia cifra Umbertide. Robbins scippa Cosby, lancia Gemelos che viene placcata dalla stessa play, sanzionata con l'antisportivo cui segue un tecnico per proteste. Gemelos fa 3/3, dal possesso seguente non scaturisce nulla, ma l'azione successiva Bona mette il canestro del +15 dopo il quale nessuno segna più.

Il quarto periodo si apre con la tripla di Cosby che prova a tener viva Trieste, Umbertide riduce un po' l'intensità, cosa che non può permettersi, come ricordano subito i quattro punti di Miccoli. A riaccendere la luce è una straordinaria Robbins in difesa e capitano Consolini in attacco con una penetrazione fondamentale che trova il fondo della retina, poi il tiro di Swords balla sul ferro ed entra e Robbins fa 1/2 ai liberi. Vida segna con il prezioso contributo del tabellone, ma ancora Robbins appoggia al vetro i due punti che chiudono di fatto la contesa. Vida e Robbins si rispondono ulteriormente, poi Nicolodi segna e Swords trova un altro canestro assistito dal ferro. Sono ancora la 19enne trentina e il pivot di Boston a siglare le ultime marcature del match fissando il definitivo 58-71.



#OneTownOneTeamOneLove

Acqua&Sapone Umbertide organizzerà la Final 4 di Coppa Italia

Il sogno è finalmente diventato realtà. L'obiettivo al quale la società ha alacremente lavorato nelle ultime settimane, trasformandolo da difficile speranza a concreta possibilità, con anche il formidabile supporto da parte dei tifosi, è stato raggiunto. La Final Four di Coppa Italia 2015 si disputerà nel week-end tra il 21 e 22 febbraio al PalaEvangelisti di Perugia, organizzata da Pallacanestro Femminile Umbertide. Questo il verdetto emerso dalla riunione del consiglio direttivo della LegaBasket femminile, riunitosi questa mattina a Bologna. La decisione è arrivata grazie al sorteggio, dopo che la votazione svoltasi al termine di un'ampia discussione aveva decretato un verdetto di parità fra Umbertide e Schio.

“Sono estremamente contento e onorato che sia stato raggiunto questo importante obiettivo- ha dichiarato il Presidente della Pfu dott. Paolo Betti- Ci metteremo subito all'opera per la buona riuscita dell'evento, la cui organizzazione sarà seguita dal nostro dirigente responsabile Lorenzo Scarponi”.

Per Umbertide, alla quinta partecipazione consecutiva all'evento, si tratta della seconda organizzazione di questo evento. Anche nel 2011 la società del presidente Paolo Betti si assunse l'onore e l'onere di curare la Final Four, disputata sempre a Perugia. Fu un grande successo, con oltre 2000 persone ad assistere alla finale del 13 marzo tra la formazione allenata da coach Serventi e Schio, qualificate superando in semifinale rispettivamente Venezia e Faenza, che vide le venete imporsi per 80-69.

L'impegno ora è tutto volto a far sì che tale successo si ripeta anche quest'anno, quando a sfidare Acqua&Sapone Umbertide saranno l'ancora imbattuta Passalacqua Ragusa, le campionesse uscenti del Famila Schio e la parziale sorpresa Fila San Martino di Lupari. Sarà un lavoro complesso e non semplice, ma saranno profuse tutte le energie possibili per regalare agli appassionati quel grande spettacolo che il basket femminile al suo massimo livello sa offrire.

Acqua&Sapone Umbertide
www.pfumbertide.it

Foto di copertina: Matteo Romanelli
Foto di La Spezia da
basketinside.com © Roberta Banzi
Altre foto, articoli, grafiche e
impaginazione a cura di Matteo
Romanelli e Alessandro Minestrini
Stampato in proprio

**Per questa
pubblicità
rivolgersi al
339-7250187**

Intervista ad Alessia Cabrini

al meglio sia il basket che la scuola. Mi trovo molto bene con la tutor Alessandra Montesano, che cucina molto bene con il bimby! Siamo davvero unite e ci troviamo molto bene tutte 4 insieme.

Come ti trovi a Umbertide?

Non è stato difficile ambientarsi perché vengo da una cittadina piccolina. È molto tranquilla, quando si esce i tifosi ti salutano, ti riconoscono, sembra di far parte di una grande famiglia e questo è molto importante per noi giocatrici più giovani.

Qual è la giocatrice più forte che hai incontrato fin qui?

Per ora Cecilia Zandalisini è la più forte con cui abbia giocato ed è anche una gran brava ragazza.

Che giudizio dai fin qui del tuo campionato?

Il momento peggiore è stato a inizio anno, perché il salto dalla A2 è stato molto duro, il livello è decisamente più alto. Andando avanti, a partire da metà ottobre - inizio novembre credo di aver avuto il mio momento migliore.

Come ti trovi con Lollo Serventi?

Dal punto di vista tecnico è uno dei migliori allenatori d'Italia e

con lui mi trovo molto bene, soprattutto perché mi accorgo ogni giorno di migliorare un pochino di più e questa è la cosa principale. Da un punto di vista personale è una persona che ha un carattere molto forte e sicuramente si fa sentire molto e non mancano i rimproveri, comunque mi trovo bene anche perché fuori dal campo è molto simpatico.

Quanto è difficile conciliare studio e sport?

Sicuramente non è facile coniugare le due cose. Però dopo il secondo anno che sono fuori casa ho trovato una routine e riesco far convivere le due cose. Nonostante abbiamo molti impegni, diciamo che me la cavo bene!

Quale squadra tra le avversarie ti ha più colpito?

Per il momento la squadra che mi ha impressionato di più, sebbene ci abbiamo vinto, è stata Schio perché anche solo durante il riscaldamento leggere i loro nomi fa impressione. Ora poi con l'arrivo di Yacoubou che in Francia è un idolo si sono ancora rafforzate.

Con le compagne come ti trovi?

Con le grandi mi trovo davvero bene con tutte, soprattutto perché in campo mi danno davvero molti consigli, in particolare Santucci, Pegoraro

e Scons. Per me è come il pane, sono quelle piccole cose di esperienza che però sono molto importanti e poi sono anche sempre pronte a darmi la carica e sostenermi con un piccolo gesto. Anche con tutte le altre, Milla, Bona, Dotto e anche con le tre americane nonostante io non parli la lingua, mi trovo bene. E son davvero contenta di essere in questa squadra perché le piccole non sono sempre così ben accette. Invece in questa squadra non esiste il nonnismo.

Quali ambizioni hai per il futuro?

Come cestista, giocare il più possibile in una squadra di A1 come Umbertide ad esempio, una squadra di alto livello, e ovviamente anche con la nazionale, poi quello che verrà sarà ben accetto.

Quale potrà essere l'obiettivo stagionale della squadra?

In squadra ci sono molti talenti, possiamo dar fastidio a tutte e abbiamo sicuramente dimostrato di essere una squadra che può stare nelle prime tre. Se continuiamo così possiamo andare bene fino alla fine perché abbiamo tutte le potenzialità per far sì che la stagione finisca come è iniziata. Anche perché oltre agli individui, essere una squadra unita come spogliatoio è la cosa principale e su questo direi che siamo. E come dice Ligabue il meglio deve ancora venire.

Grazie Alessia e in bocca al lupo!

Crep! Bella ragaz e forza Juve!

Segue dalla prima

Tu hai avuto la possibilità di giocare sia per il Colle Francia che per l'analogo progetto italiano, che differenze hai notato fra i due?

In Francia la situazione era molto organizzata, in Italia essendo un progetto ad adesione volontaria la selezione era meno feroce, io poi a Roma mi infortunai quasi subito al crociato, però posso dire dico che il livello medico era davvero eccezionale e mi hanno aiutato moltissimo nel recupero.

Come trascorri il tuo tempo libero?

Spostandosi sempre non è facile avere amicizie profonde, ma mi piace molto uscire con gli amici e divertirmi. Quando posso, cerco di stare il più possibile con la mia famiglia perché ho pochissimo tempo da dedicargli, poi il resto è occupato dalla pallacanestro.

Come ti trovi in foresteria?

Molto bene, è davvero un bell'ambiente molto sereno, è una cosa di cui c'è bisogno per affrontare